



Prot. n.

Cremona, li 23/12/2011

DECRETO N. 1555 / SETTORE AGRICOLTURA E AMBIENTE
Agricoltura e Ambiente

Oggetto:AVVIO DELLA PROCEDURA DI REVISIONE DEL PIANO PROVINCIALE GESTIONE RIFIUTI - PPGR E DELLA RELATIVA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA - VAS. INDIVIDUAZIONE DEI SOGGETTI INTERESSATI E DEFINIZIONE DELLE MODALITA' DI PARTECIPAZIONE E COMUNICAZIONE.

IL DIRIGENTE

VISTE:

- La Direttiva 2001/42/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 27 giugno 2001, concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente;
- La Direttiva 2003/4/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 28 gennaio 2003 sull'accesso del pubblico all'informazione ambientale;
- La Direttiva 2003/35/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26 maggio 2003 che prevede la partecipazione del pubblico nell'elaborazione di taluni programmi in materia ambientale e modifica le direttive del Consiglio 85/337/CEE e 96/61/CE relativamente alla partecipazione del pubblico e all'accesso alla giustizia;
- La Direttiva 2008/98/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 novembre 2008 relativa alla gestione dei rifiuti;

VISTI, ALTERSI':

- La Legge Regionale 12 dicembre 2003, n. 26 e s.m.i. "Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche";
- La Legge Regionale 11 marzo 2005, n. 12 "Legge per il Governo del Territorio";
- La Delibera della Giunta Regionale 27 giugno 2005, n. 220 "Approvazione del Programma Regionale di Gestione dei Rifiuti (P.R.G.R.) ai sensi degli art. 19, 20 e 55 della l.r. 26 del 23 dicembre 2001 e in applicazione delle Direttive 75/442/CEE, 91/689/CEE nonché del rapporto ambientale di valutazione ambientale strategica ai sensi della Direttiva 2001/42/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 giugno 2001";
- Il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" così come modificato dal Dlgs 29 giugno 2010, n. 128 (parte seconda) e dal D.lgs 3 dicembre 2010 n. 205 "Disposizioni di attuazione della Direttiva 2008/98/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 novembre 2008 relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive"(parte quarta);
- La Delibera di Consiglio Regionale n. 351 del 13 Marzo 2007 "Indirizzi Generali per la Valutazione di Piani e Programmi (art. 4, comma 1, l.r. 11 marzo 2005, n. 12)";
- La Delibera della Giunta Regionale 10 novembre 2010, n. 761 "Determinazione della procedura di Valutazione Ambientale di Piani e Programmi- VAS (art. 4, l.r. 12/2005;

d.c.r. n. 351/2007) – Recepimento delle disposizioni di cui al D.lgs 29 giugno 2010, n. 128, con modifica ed integrazione delle dd.g.r. 27 dicembre 2008, n. 8/6420 e 30 dicembre 2009, n. 8/10971" allegato g);

- La Delibera di Giunta Regionale del 30 dicembre 2009, n. 8/10971, "Determinazione della procedura di Valutazione ambientale di piani e programmi – VAS (art. 4 l.r. n. 12/2005 d.c.r. 351/2007) Recepimento delle disposizioni di cui al D.lgs 16 gennaio 2008, n. 4 modifica, integrazione, e inclusione di nuovi modelli";
- Il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

CONSIDERATO CHE:

- Con la Legge 23 Marzo 2001 n. 93 al fine di "realizzare un modello a rete dell'Osservatorio nazionale sui rifiuti di cui all'articolo 26 del citato decreto legislativo n. 22 del 1997, e dotarsi di sedi per il supporto alle funzioni di monitoraggio, di programmazione e di controllo dell'Osservatorio stesso", le province istituiscono l'Osservatorio Provinciale sui Rifiuti (OPR);
- All'art. 20, comma 5 della Legge Regionale 12 dicembre 2003, n. 26 stabilisce che la pianificazione provinciale sui rifiuti debba essere sottoposta a revisione ogni cinque anni;
- Con Delibera di Giunta Regionale, n. 10620 del 25/11/2009, è stato approvato il Piano Provinciale Gestione Rifiuti della Provincia di Cremona, e che pertanto la sua vigenza formale è sino al 2014;
- Il vigente Piano Rifiuti è stato elaborato prendendo in considerazione il quinquennio 2006 - 2011, poiché però gli scenari di piano, stante il ritardo con cui è stato approvato, sono giunti a scadenza, risulta necessario prospettare, a breve, una nuova proposta di piano;
- Pertanto risulta necessario avviare, in conformità all'art. 20, comma 5 della L.R. 26/03 e s.m.i., la procedura per la revisione del nuovo Piano di Gestione dei Rifiuti della Provincia di Cremona (P.P.G.R.), nonché avviare, in conformità con quanto previsto dalla D.g.r. 27 dicembre 2007, n. 8/6420 e s.m.i., la procedura di Valutazione Ambientale Strategica;

DECRETA

1. Di avviare, in conformità all'art. 20, comma 5 della L.R. 12 dicembre 2003, n. 26, la procedura per la revisione del nuovo Piano di Gestione dei Rifiuti della Provincia di Cremona (P.P.G.R.);
2. Di avviare, in conformità con quanto previsto dalla D.g.r. 27 dicembre 2007, n. 8/6420 e s.m.i., la procedura di Valutazione Ambientale Strategica;
3. Di dare atto che l'Autorità proponente e procedente sono: la Provincia di Cremona – Settore Agricoltura e Ambiente;
4. Di dare atto che l'Autorità competente per la VAS della proposta di aggiornamento del Piano Rifiuti, è il Dirigente del Settore Pianificazione Territoriale e Trasporti o suo delegato, così come disposto con Decreto n. 195/Direzione Generale del 21/12/2011;
5. Di assumere, come modalità procedurale, gli indirizzi generali per la Valutazione ambientale di piani e programmi, la Delibera di Giunta Regionale del 30 dicembre 2009, n. 8/10971;
6. Di individuare i seguenti Enti territorialmente interessati e i soggetti competenti in materia ambientale:
 - Comuni della provincia di Cremona;
 - Province confinanti:
 - Provincia di Lodi;
 - Provincia di Milano;
 - Provincia di Bergamo;

- Provincia di Brescia;
- Provincia di Mantova;
- Provincia di Parma; (anche come gestore riserve regionali ed aree della Rete Natura 2000);
- Provincia di Piacenza; (anche come gestore riserve regionali ed aree della Rete Natura 2000);
- Azienda Sanitaria Locale (ASL) - Provincia di Cremona;
- Agenzia Regionale per l'Ambiente (ARPA) - Dipartimento di Cremona;
- CCIAA Cremona;
- Enti gestori delle aree protette (parchi regionali, riserve regionali ed aree della Rete Natura 2000):
 - Parco Del Serio (anche come gestore riserve regionali ed aree della Rete Natura 2000);
 - Parco dell'Adda Sud (anche come gestore riserve regionali ed aree della Rete Natura 2000);
 - Parco dell'Oglio Nord (anche come gestore riserve regionali ed aree della Rete Natura 2000);
 - Parco dell'Oglio Sud (anche come gestore riserve regionali ed aree della Rete Natura 2000);
- Regione Lombardia:
 - Regione Lombardia Direzione Generale Reti e Servizi di Pubblica Utilità e Sviluppo Sostenibile;
 - Regione Lombardia Direzione G. Territorio e Urbanistica;
 - Regione Lombardia STER Sede Territoriale Regionale Cremona;
- Regione Emilia Romagna;
- Agenzia Interregionale per il Po (AIPO);
- Autorità di Bacino del Fiume Po;
- Soprintendenza per i Beni Archeologici;
- Soprintendenza per i Beni Architettonici e del Paesaggio;
- Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Lombardia;
- Consorzi di Bonifica e irrigazione della provincia di Cremona:
 - Consorzio Bonifica Dugali;
 - Consorzio Bonifica Navarolo Agro CR-MN;
 - Consorzio Incremento Irrigazione;
 - Consorzio Naviglio Vacchelli;
- Associazioni ambientaliste riconosciute:
 - Federazione Pro Natura C/o Astore;
 - Italia Nostra;
 - L.I.P.U.;
 - Legambiente;
 - Legambiente Altocremasco;
 - W.W.F. Sezione di Cremona;
- Associazioni di categoria economiche:
 - APIMA;
 - Associazione Italiana Allevatori;
 - Associazione Provinciale Allevatori;

- Associazione Regionale Allevatori Lombardia;
 - Cia Cremona;
 - Copagri;
 - Federazione Italiana Agricoltori;
 - Federazione Provinciale Coldiretti;
 - Libera Associazione Agricoltori;
 - Ass Costruttori ANCE Cremona;
 - Associazione Artigiani Cremona;
 - Associazione Artigiani Crema;
 - Associazione Autonoma Artigiani Cremaschi;
 - Conf. Nazionale Dell'artigianato;
 - Confartigianato;
 - Libera Associazione Artigiani Cremaschi;
 - Ascom Confcommercio;
 - Centro Servizi per il Commercio;
 - Unione Nazionale Consumatori Comitato Cremona;
 - Lega Autonomie Locali;
 - Associazione Industriali;
 - Associazione Piccole e Medie Industrie;
 - Associazione Dottori Commercialisti Di Crema;
 - Collegio Dei Geometri;
 - Collegio Prov.Le Periti Agrari;
 - Dottori Agronomi E Forestali;
 - Ordine Degli Architetti;
 - Ordine Degli Ingegneri;
 - Ordini Professionali;
 - Soggetti gestori del servizio pubblico di raccolta:
 - AEM Gestioni Srl;
 - ASPM Soresina Servizi Srl;
 - Casalasca Servizi Spa;
 - SCS Gestioni Srl;
 - SCRP - Società Cremasca Reti e Patrimonio Spa;
 - AEM Spa;
 - Provincia di Cremona:
 - Provincia di Cremona Area Infrastrutture stradali e patrimonio;
 - Provincia di Cremona Settore Pianificazione territoriale e trasporti;
 - Provincia di Cremona Settore Polizia Locale;
 - Provincia di Cremona Servizio Ambienti Naturali, pianificazione e gestione rifiuti (gestore riserve regionali ed aree della Rete Natura 2000).
7. di prevedere il coinvolgimento del pubblico interessato, sia attraverso le conferenze di VAS, sia attraverso tavoli di confronto;
8. di prevedere, quali forme di coinvolgimento del pubblico, oltre alla pubblicizzazione della presente delibera, con le modalità esplicitate di seguito, le seguenti attività:

- la pubblicazione in pagine appositamente dedicate del sito internet della Provincia dei lavori in corso sulla revisione del Piano Rifiuti provinciale e sul Rapporto Ambientale;
 - la raccolta via posta elettronica, via fax e tramite posta ordinaria, delle proposte e dei suggerimenti del pubblico sulla documentazione pubblicata, riferiti, nella fase iniziale, al Documento di scoping e, successivamente, prima di avviare il percorso di adozione in Consiglio provinciale, agli elaborati della revisione del Piano Provinciale Rifiuti e del Rapporto Ambientale;
9. di dare atto, ai sensi del sopraccitato punto 5.8 della DCR n. VIII/351/07, che la revisione del Piano Provinciale Rifiuti non presenta effetti transfrontalieri;
 10. di dare atto che il Dirigente del Settore Agricoltura e Ambiente provvederà all'adozione degli atti e delle attività conseguenti alle disposizioni di cui alla presente deliberazione, svolgendo i compiti previsti per l'autorità procedente ai sensi del documento regionale "Indirizzi generali per la valutazione ambientale di piani e programmi";
 11. di pubblicare l'avviso di avvio del procedimento sul sito web S.I.V.A.S. della Regione Lombardia;
 12. di prendere atto dell'Allegato A - "Modello metodologico procedurale e organizzativo relativo alla redazione del P.P.G.R. e della relativa VAS, così come proposto dagli Uffici.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
(dr. Andrea Azzoni)

Contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale al T.A.R. Entro 60 giorni dalla data della sua prima comunicazione ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla stessa data.

Allegato A – “Modello metodologico procedurale e organizzativo relativo alla redazione del P.P.G.R. e della relativa VAS

FASE	PROCESSO DI PIANIFICAZIONE	PROCESSO DI VAS
<p>Fase 0 Preparazione</p> <p>Provincia</p>	<p>PO.1 Avvio di procedimento per l'approvazione del Programma Regionale di Gestione Rifiuti (P.P.G.R) e la relativa Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) e l'individuazione autorità competente per la V.A.S. e pubblicazione sul BURL.</p>	<p>A0.1 Pubblicazione avviso sul BURL (avvio di procedimento per la redazione del P.P.G.R e della V.A.S.) con l'indicazione dell'Autorità procedente e l'individuazione dell'Autorità competente per la V.A.S. e nel sito web http://www.cartografia.regione.lombardia.it/sivas (SIVAS). A0.2 Individuazione dei soggetti competenti in materia ambientale e del pubblico coinvolto.</p>
<p>Fase 1 Orientamento</p> <p>Provincia</p>	<p>P1.1 Determinazione obiettivi generali; P1.2 Definizione schema operativo per lo svolgimento del processo di pianificazione; P1.3 Identificazione dei dati e delle informazioni a disposizione dell'Ente su Territorio e Ambiente.</p>	<p>A1.1 Integrazione della dimensione ambientale nel P.P.G.R.; A1.2 Definizione dello schema operativo per lo svolgimento del processo di valutazione; A1.3 Definizione dell'ambito di influenza (SCOPING-analisi SWOT) e definizione della portata delle informazioni da includere nel Rapporto Ambientale.</p>
<p>Conferenza di valutazione</p>	<p>avvio del confronto – 1° conferenza di VAS</p>	
<p>Fase 2 Elaborazione e Redazione</p> <p>Provincia</p>	<p>P2.1 Costruzione dello scenario “0” di riferimento per il PPGR (evoluzione del sistema attuale in assenza di pianificazione o misure correttive delle tendenze in corso); P2.2 Definizione di obiettivi specifici, costruzione di alternative/scenari di sviluppo e definizione delle azioni da mettere in campo per attuarli;</p>	<p><u>Redazione del Rapporto Ambientale</u> A2.1 Analisi di coerenza esterna (confronto con gli obiettivi di ordine superiore-normativa EU e Nazionale in materia di rifiuti); A2.2 Stima degli effetti ambientali attesi, costruzione e selezione degli indicatori; A2.3 Valutazione degli scenari e scelta di quello più sostenibile (la soluzione che massimizza il raggiungimento degli obiettivi di Programma nel rispetto delle componenti naturalistiche/paesistiche); A2.4 Analisi di coerenza interna (verifica della congruenza tra obiettivi e azioni) A2.5 Progettazione del sistema di monitoraggio A2.6 Stima degli effetti diretti/indiretti sugli habitat e sulle specie di cui alla Direttiva 92/43 CEE e 79/409CEE (Redazione Studio di Incidenza delle scelte di piano sui siti di Rete Natura</p>

		2000).
	P2.3 Proposta definitiva P.P.G.R.	A2.7 Proposta di Rapporto ambientale e sintesi non tecnica.
Fase 3 Deposito e consultazione Provincia	<p>3.1 La Giunta Provinciale prende atto della documentazione (proposta di P.P.G.R., VAS e Sintesi non tecnica)</p> <p>3.2 deposito (60 giorni) – pubblicazione – trasmissione – consultazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Comunicazione della presa d'atto e del deposito della documentazione (SIVAS) sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia; - Deposito della copia cartacea della documentazione presso gli uffici regionali competenti; - Invio dell'avviso di pubblicazione di tutta la documentazione sul sito web ai Soggetti competenti in materia ambientale (ARPA – ASL – e Enti territorialmente interessati) individuati inizialmente; - Invio dello Studio di Incidenza all'Autorità competente in materia di SIC e ZPS <p>3.3 Raccolta osservazioni</p>	
Conferenza di valutazione	Valutazione pubblica della proposta di PPGR e del Rapporto Ambientale	
	Acquisizione della Valutazione di incidenza (parere obbligatorio e vincolante – entro 90 giorni dalla ricezione dello Studio)	
Decisione	PARERE MOTIVATO predisposto dall'autorità competente per la VAS d'intesa con l'autorità precedente (entro 90 giorni)	
Fase 4 Adozione Provincia	<p>3.4 Il Consiglio Provinciale adotta (PPGR, Rapporto Ambientale, Dichiarazione di sintesi finale);</p> <p>3.5 La Provincia trasmette alla Regione Lombardia il PPGR, il Rapporto Ambientale, Dichiarazione di sintesi per la verifica di congruità con il Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti.</p>	
Approvazione Regione Lombardia	PARERE MOTIVATO FINALE Predisposto dall'Autorità regionale competente per la VAS	
	Verifica di congruità del PPGR e relativi atti con il Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti e la relativa VAS	
	Acquisizione del parere della Commissione Consiliare competente	
	DGR di approvazione finale del PPGR (entro 90 giorni dal ricevimento)	
	Pubblicazione su BURL e su WEB	
Fase 4 Attuazione Gestione Provincia	<p>P4.1 Monitoraggio dell'attuazione del PPGR</p> <p>P4.2 Monitoraggio dell'andamento degli indicatori previsti</p> <p>P4.3 Attuazione di eventuali interventi correttivi</p>	A4.1 Rapporti di monitoraggio del Piano (art.16 c. 2 Lr 26/03) e Valutazione ambientale periodica

